“Amo l’Umanità”, il nuovo album dei Benzina, rock band napoletana sulle scene ormai da parecchi anni, è senza dubbio un album dal fortissimo impatto. Un triplice impatto: visivo, sonoro ed emotivo. L’impatto visivo non è affatto da sottovalutare; il packaging è il biglietto da visita di un cd e sicuramente l’artwork di “Amo l’Umanità” è semplice ma di grande effetto, e stimola la curiosità dell’ascoltatore. Ma ovviamente non è l’elemento che conta maggiormente in un disco. Quello che conta è il contenuto. E anche il contenuto è molto forte: 9 tracce, come dicevo, dal forte impatto sonoro. Rock duro e incazzato, chitarre potentissime, veri e propri muri di suono che trasmettono all’ascoltatore, fin dal primo riff di chitarra, uno stato di inquietudine e di profonda rabbia e indignazione. Già, perché “Amo l’Umanità” è soprattutto un cd con un forte messaggio di fondo; brani scritti per denunciare una serie di meccanismi e di situazioni che sono delle vere piaghe all’interno della nostra società attuale: “la falsità del mondo economico e politico, l'incoscienza della società civile, l'egoismo umano, lo sfruttamento dell’ignoranza altrui e l'opportunismo a tutti i costi” sono elementi di cui i Benzina forniscono un ritratto caustico e pungente. Da ascoltare. [B!]